Anno XXXV. Domenica, 1° Ottobre 1882 Num. 268.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	MESE	TRIM.	SEM.	ANNO
Provincie del Regno		L. 7	L. 14	
Roma		» 11	» 21	
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto		» 20	» 38	
Stati-Uniti dell'America settent.		» 25	» 48	
America meridionale		» 30	» 56	
Cina, Giappone, Stati Australi		» 35	» 64	

Gli abbonamenti cominciano col 1° e coi 16 d'ogni mese.

Numero foglio per **Roma e Napoli** cent. 5

per le altre Provincie cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, piano terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, DELLY DAVIES, 17 et G. 1 Finch Lane.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per i cambi, rivolgersi esclusivamente all'AGENZIA N'ANNONCI DELL'OPINIONE, via del Seminario, 87, piano terreno, ROMA.

I signori abbonati il cui abbonamento è scaduto colla fine dello scorso mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Regno

Opzione politica	Opzione Letteraria	Risulta
Anno L. 29 —	L. 6 —	L. 30 —
Sem. » 14 —	» 3 —	» 16 —
Trim. » 7 —	» — —	» 8 50
Mese » 3 —	» — —	» — —

Roma

Anno L. 20 —	» 5 —	» 24 —
Sem. » 11 —	» 3 —	» 13 —
Trim. » 6 —	» — —	» 7 50
Mese » 2 —	» — —	» — —

Roma, 30 Settembre.

BOLLETTINO POLITICO

Particolari giungono dal Cairo sulla catastrofe avvenuta alla stazione ferroviaria di quella città. Venne constatato che il treno di munizioni fu incendiato da due arabi, i quali furono arrestati. I danni materiali sono enormi, ed un vero panico si manifestò al Cairo, dove nei primi momenti non si sapeva che cosa fosse accaduto. Fortunatamente, grazie all'energia delle autorità inglesi, si sono potuti evitare maggiori sciagure; ma queste fatto non è un sintomo troppo tranquillante, e dimostra quanto sia ancora lontana la pacificazione completa dell'Egitto. Il fanatismo musulmano minaccia di scatenarsi con tutti i mezzi contro gl'inglesi che sono considerati come oppressori, e guai se essi rivolgesse incoraggiamento od alimento dalla Porta.

Più grave si presenterebbe una crisi da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt*, in cui si afferma che Lord Dufferin ha già presentato alla Turchia un progetto di trattato riguardo all'Egitto. Questa notizia non venne mai ufficialmente smentita, e quand'anche tutti i particolari riferiti dal corrispondente non siano esatti, è però certo che all'Inghilterra preme di mettersi d'accordo colla Turchia, ciò che le eviterebbe gravi imbarazzi.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* in risposta ad un articolo del *Morning Post* dice che la Russia desidera il consolidarsi della dominazione inglese nell'India, perchè altrimenti l'opera civilizzatrice della Russia nell'Asia settentrionale sarebbe compromessa. A dire il vero gl'inglesi non prestano molta fiducia a queste dichiarazioni russe, e vedono con inquietudine effettiva la Russia estendere sempre più i propri confini in Asia.

La spedizione dell'Afghanistan che costò tanto sangue e tanti milioni agli inglesi, non ebbe i risultati che si speravano, ed il sobbollire del Nord preoccupa più forse nelle sue conquiste. Che cosa sarà poi se l'Inghilterra, secondando mire egoistiche ed interessate, imponesse il suo protettorato esclusivo all'Egitto? Ciò quale diritto potrebbe più opporsi al progresso della Russia in Asia? È avvenuto quanto per troppo si prevedeva. La colpevole indulgenza dei governi tedesco ed austriaco per gl'intrighi dei fanatici antisemiti in Germania ed in Ungheria, cominciò a portare i suoi frutti. Il furibondo deputato Istoczy potrà vantarsi di aver ottenuto un trionfo presso i suoi compatriotti di Presburgo. In questa città dell'Ungheria sono scoppiati gravi tumulti contro gli israeliti. La plebaglia saccheggiò alcune delle loro case e le truppe dovettero intervenire per reprimere i disordini ed ebbero molti arresti. Non è da stupirsi che la plebaglia si lasci andare a simili eccessi, allorchè vediamo in Germania de' ministri evangelici, professori e scienziati, ed in Ungheria, deputati e persone della miglior società riunirsi per predicare l'odio e le persecuzioni contro gli israeliti!

IL NUOVO DISCORSO DI STRADELLA

L'on. presidente del Consiglio pronunzierà fra qualche giorno, davanti agli elettori dell'antico Collegio di Stradella, il discorso politico, che manifesterà al paese i propositi del governo nella imminente lotta elettorale, ed i progetti che esso intende presentare alla nuova Legislatura.

In un nostro articolo del 5 settembre, noi dichiaravamo e d'invocare le « parole del governo nella speranza « che sia franco, chiaro, senza artifizi e cioè equivoci. »

Alla vigilia quasi del giorno destinato alla enunciazione del verbo ministeriale, non possiamo che rinnovare quella invocazione, la quale ci sembra più necessaria che mai, imperocchè i primi sintomi della lotta e le prime avvisaglie non ci sembrano tali da escludere il pericolo di buonse confidenze e di nocevoli equivoci.

Fu detto che è ingenua l'aspettazione di un discorso-programma ministeriale, sapendosi, anticipatamente, quali sono le questioni che l'oratore dovrà trattare, e quali saranno, press'a poco, le idee ch'egli esporrà ed i concetti di cui farà propugnatore.

L'osservazione è giusta e, nella maggior parte dei casi, i programmi ministeriali nelle aggiungono a ciò che il pubblico già conosceva, se pure, colla consuetudine delle frasi, non contribuiscono, anzi, ad accrescere gli equivoci.

Ma la condizione presente dell'Italia è tale da imporre, a chi ha l'alto onore e la immensa responsabilità del governo, di parlare non francheza su quelle questioni, specialmente, che destano nella opinione pubblica più ardenti conflitti o più gravi preoccupazioni.

Noi non faremo alla lealtà dell'onorevole Depretis il torto di supporre che in un gran problema di principii, sì intimamente connesso colla prosperità delle istituzioni, egli possa adoperare una parola ambigua, poco chiara e poco in armonia con quella che, a nostro avviso, è la volontà della gran maggioranza degli italiani, la quale domanda che il governo sia sempre colle frazioni tendenti ad abbattere le istituzioni e l'ordine sociale.

Le dichiarazioni che il capo del gabinetto farà su questa, che in un reggime costituzionale non dovrebbe essere *questione*, ma che in Italia tale è divenuta in conseguenza di debolezze e di fatti, pei quali lo stesso onorevole Depretis mostrò di essere preoccupato, influiranno sul movimento elettorale e sull'attitudine dei partiti, e quindi più evidente è l'obbligo del presidente del Consiglio di essere chiaro ed esplicito.

Ogni dubbio, dopo le sue parole, dev'essere dileguato su proposito del governo, e diciamo del governo, imperocchè a nome di tutto il ministero dovrà parlare l'onorevole capo del gabinetto.

Si afferma, anzi, che a dare maggiore importanza al discorso di lui, l'onorevole ministro parlerà agli elettori o alle associazioni politiche, durante la lotta.

Il silenzio degli altri ministri significherà completa adesione ai concetti esposti dal capo del ministero, oppure dovrà essere interpretato come un mezzo per non rivelare le disarmonie che, su alcune questioni, turboreb bero il gabinetto?

Ecco un quesito al quale potranno dar risposta il discorso stesso dell'onorevole Depretis e le polemiche che non mancheranno di suscitare.

Noi aspettiamo il nuovo discorso di Stradella colla speranza che il linguaggio del primo ministro sia degno del governo d'una nazione, la quale ha per le istituzioni monarchiche e per l'ordine un culto eguale a quello che essa professa alla libertà vera.

L'on. Depretis potrà avere idee diverse da quelle che noi e i nostri amici crediamo debbano essere la guida d'un governo sapiente e illuminato, conscio dei suoi doveri e dei pericoli sociali e politici che ci minacciano; ma qualunque sieno le sue idee, sia franco ed esplicito, imperocchè nulla vi può esser più dannoso allo Stato degli equivoci che paralizzano amici ed avversari, e rendono privo di sincerità le lotte politiche e, per conseguenza, infeconde e non nobili.

All'on. presidente del Consiglio non faranno suggerimenti, ma se ci fosse lecito esprimere uno, quello sarebbe di eccitarlo a preoccuparsi non tanto dei pochi chiassosi che domandano, con clamori artificiosi e mitinegai, nuove riforme politiche, quanto di quei molti, che, da lunghi anni, invocano riforme le quali semplifichino l'amministrazione ed assicurino in essa la giustizia e la semplicità.

Questi sono men clamorosi nelle loro invocazioni, ma assai più numerosi degli altri e assai più fedeli interpreti dei veri bisogni e delle aspirazioni della nazione.

UN DISCORSO dell'onorevole Di Rudinì

Dell'Associazione liberale di Noto riceviamo la seguente comunicazione, che pubblichiamo con vivissimo piacere, perchè ci conferma che le nobile proposizione della Sicilia sa scernere il suo veri migliori suoi cittadini.

Il discorso dell'on. Di Rudinì fu uditorio, come tutti quelli dell'egregio uomo di Stato, per elevatezza d'idee e spirito liberale.

Pubblicandolo integralmente, noi esprimiamo l'augurio che, circa alla questione della perequazione fondiaria, il programma ministeriale svolgerà delle provincie meridionali si adoperino allo scopo patriottico di trovarle una soluzione, la quale possa conciliare gl'interessi legittimi delle varie regioni. E questo è appunto punto che questa sezione si trovarà, se deputati settentrionali e meridionali s'inspireranno a quei sentimenti che animarono gl'italiani nei momenti più gravi e nelle quali più ardue.

Ecco la comunicazione dell'Associazione liberale di Noto:

Nel passare da questa città l'on. Di Rudinì, gli elettori di Noto, desiderando al più presto dei partiti municipali e mirando al solo bene del paese nato e dell'Italia, improvvisarono una grande dimostrazione per riaffermare i tre nostri candidati: Rudinì, Accolla, Villadorata, e scacciare le gradite e maligne insinuazioni di chi, falsando le politiche opinioni, cerca asserire non essere noi, di Noto, concordi nel propugnare quei nomi.

I dimostranti si recarono in casa Villadorata, il quale, colle seguenti parole, presentò agli elettori l'on. Di Rudinì:

Signori,

Commosso ringrazio gli amici e concittadini per la dimostrazione di affetto che in questo momento mi si vuol fare. Noto, per come ho promesso da voi tutti autorizzato, mostrerà al collegio di votare compatti Rudinì, Accolla e Villadorata, e colgo questa fortunata occasione per presentarvi l'illustre marchese di Rudinì.

Ben sicuro che il primo collegio di Siracusa si terrà superbo ed onorato di mandare alla Camera un uomo qual'è il Rudinì, indipendente, liberale, che ha studi, censo, d'intelligenza; e sono ben lieto altresì di dichiararvi, come m'ha assicurato l'ottimo e integerrimo cav. Guglielmo Mes-

sina, sindaco di Palazzolo, che quella 2ª trinitica città e nostra consorella, alla quale si lecano vincoli di affetto, di fratellanza e di reciproci interessi, è compatta per noi.

Indi l'onorevole di Rudinì così prese a dire:

Signori,

Sono veramente grato e commosso per la dimostrazione di affetto e simpatia cui viene da voi in questo momento, e sono ugualmente grato delle parole del deputato Sello e dell'amico Villadorata, dei quali non fo cleri perchè da voi conosciuti abbastanza. Più che simpatia ebbi sempre affetto vero questa città, a cui mi legavano sacri ed antichi vincoli (Bene!)

Sia dal momento in cui le posta la mia candidatura in questo Collegio, sia un solo pensiero, quello di cooperarmi a fare riescire vittorioso in questa lotta il candidato che a voti unanimi avrete scelto la città di Noto.

A me pare che Noto abbia il diritto di designare il proprio candidato, e parlo con la mia poca modestia, sperare che il mio appoggio potesse farlo trionfare; ma ad un tratto si mosta la scena, si offuscia il cielo politico, e si addensano le nubi: l'on. Rudinì viene designato come nemico della libertà e come risturatore del fossilismo. Se il mio nome, la mia candidatura avesse potuto pregiudicare quella dell'on. Villadorata, sarei entrato a parlarvi fatto opera presso i miei amici perchè rinunziassero a me, ma essi per la mia poca modestia, sperano che il mio appoggio potesse farlo trionfare; ma ad un tratto si mosta la scena, si offuscia il cielo politico, e si addensano le nubi: l'on. Rudinì viene designato come nemico della libertà e come risturatore del fossilismo. Se il mio nome, la mia candidatura avesse potuto pregiudicare quella dell'on. Villadorata, senza esitazione avrei

quando il vessillo nazionale doveva essere trattato come la bandiera bianca dei Borboni (Bene! Benissimo! Applausi prolungati). Ho sognato l'Italia grande, rispettata, e pure a me che le imprese più ardue sembrano più piacevole non debbano parere esagerate per un paese di grande come l'Italia nostra! E poesia questa, no convengo. (Voci: È vero! è patriottismo).

Richiamando alla mente che il nome d'Italia all'estero non è così rispettato come dovrebbe, mi sono stringente. Onde ho deliberato e desidero che si facciano sforzi per rendere l'Italia forte dentro e fuori. Ho desiderato e desidero che sia rinforzato l'esercito e che siciliano i nostri fratelli, i nostri figli, che per la sua configurazione geografica l'Italia è chiamata ad avere, e che ne l'abbia di fatto, un'ottima posizione. Questi due fini, esercito forte e marina potente, sono per me la sola parola alla quale il mio sangue è sempre fido e Sempre di cui l'Italia può essere orgogliosa e la gloria avvenire non risponderà a quella del passato. (Applausi).

Dopo ciò, o signori, non posso che ringraziarvi della benevolente e simpatia con la quale mi avete accolto. In discussione che avete fatto a me e a Villabolla è tale che il ricordo ci sarà caro per tutta la nostra vita, e che ci sarà di sprone nella nostra politica, in mezzo a tutte le cose della vita politica. In memoria di Noto mi sarà di conforto.

Il pubblico numerosissimo, che vuole qui nonostro ci rimasto silenzioso ad ascoltare in maniera parole del Ruffini, rappresentante del governo.

Indi ognuno freneva a gara a stringere la mano all'egregio nomo di Stato, e tra tutti ci penso notare molti dell'opposizione elettorale, fra cui l'ex-presidente, il vice-presidente e moltissimi altri componenti il Comitato.

Dopo ciò si sparlò al cav. Buccor. in Siracusa il seguente telegramma:

Buccari Presidente Associazione

Siracusa.

Ovazione passeggio Rudini, improvvisata grande entusiastica dimostrazione, come ne unanime: attendi. Elettorato, elevasi insopra partiti municipali, scaufossando alformazioni bi-date, solidarizza, applaude Rudini, Ancolla, Villaderata. — Primi radunati casa Villaderata salutare Rudini; parole simpatiche, franche, affettuose; applausi prolungati. Ringrazia, continuate applausi. — Entusiasmo generale. Pieghiamo comuni sforzi, trionfo moralità, buon governo, patriottismo sincero.

Sorta.

Il cav. Buccari rispondeva:

Sofia, Presidente Associazione ecc.

Associazione parte elettà cittadinanza, accolti entusiasmo sentimenti dimostrazione patriottica Noto, unita intendimento unico di tenimento interessi collegio, salutò simpatica cordiale cittadinanza, cui conto non assicura splendida vittoria comuni candidati Rudini, Villaderata, Ancolla.

Buccari.

Noto, 26 settembre 1882.

Pel Comitato

Il Pres. dell'Ass. interd.

Br C. Sorta.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare del OPINIONE)

Napoli, 29 settembre. — La Direzione generale del Banco di Napoli ha preso un utile provvedimento, in vista dell'elezione delle prossime elezioni politiche.

Questo provvedimento è contenuto nella seguente ordinanza che è stata diramata a tutti gli uffici, che per la sua configurazione geografica l'Italia è chiamata ad avere, e che ne l'abbia di fatto, ne sarebbe superfluo. Questi due fini, esercito forte e marina potente, sono per me la sola parola alla quale il mio sangue è sempre fido e Sempre di cui l'Italia può essere orgogliosa e la gloria avvenire non risponderà a quella del passato. (Applausi).

Dopo ciò, o signori, non posso che ringraziarvi della benevolente e simpatia con la quale mi avete accolto. In discussione che avete fatto a me e a Villabolla è tale che il ricordo ci sarà caro per tutta la nostra vita, e che ci sarà di sprone nella nostra politica, in mezzo a tutte le cose della vita politica. In memoria di Noto mi sarà di conforto.

Il pubblico numerosissimo, che vuole a qui nonostro ci rimasto silenzioso ad ascoltare in maniera parole del Ruffini, rappresentante del governo.

Indi ognuno freneva a gara a stringere la mano all'egregio nomo di Stato, e tra tutti ci penso notare molti dell'opposizione elettorale, fra cui l'ex-presidente, il vice-presidente e moltissimi altri componenti il Comitato.

Dopo ciò si sparlò al cav. Buccor. in Siracusa il seguente telegramma:

Buccari Presidente Associazione

Siracusa.

Ovazione passeggio Rudini, improvvisata grande entusiastica dimostrazione, come ne unanime: attendi. Elettorato, elevasi insopra partiti municipali, scaufossando alformazioni bi-date, solidarizza, applaude Rudini, Ancolla, Villaderata. — Primi radunati casa Villaderata salutare Rudini; parole simpatiche, franche, affettuose; applausi prolungati. Ringrazia, continuate applausi. — Entusiasmo generale. Pieghiamo comuni sforzi, trionfo moralità, buon governo, patriottismo sincero.

Sorta.

Il cav. Buccari rispondeva:

Sofia, Presidente Associazione ecc.

Associazione parte elettà cittadinanza, accolti entusiasmo sentimenti dimostrazione patriottica Noto, unita intendimento unico di tenimento interessi collegio, salutò simpatica cordiale cittadinanza, cui conto non assicura splendida vittoria comuni candidati Rudini, Villaderata, Ancolla.

Buccari.

Noto, 26 settembre 1882.

Pel Comitato

Il Pres. dell'Ass. interd.

Br C. Sorta.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare del OPINIONE)

Napoli, 29 settembre. — La Direzione generale del Banco di Napoli ha preso un utile provvedimento, in vista dell'elezione delle prossime elezioni politiche.

Questo provvedimento è contenuto nella seguente ordinanza che è stata diramata a tutti gli uffici, che per la sua configurazione geografica l'Italia è chiamata ad avere, e che ne l'abbia di fatto, ne sarebbe superfluo. Questi due fini, esercito forte e marina potente, sono per me la sola parola alla quale il mio sangue è sempre fido e Sempre di cui l'Italia può essere orgogliosa e la gloria avvenire non risponderà a quella del passato. (Applausi).

Dopo ciò, o signori, non posso che ringraziarvi della benevolente e simpatia con la quale mi avete accolto. In discussione che avete fatto a me e a Villabolla è tale che il ricordo ci sarà caro per tutta la nostra vita, e che ci sarà di sprone nella nostra politica, in mezzo a tutte le cose della vita politica. In memoria di Noto mi sarà di conforto.

Il pubblico numerosissimo, che vuole qui nonostro ci rimasto silenzioso ad ascoltare in maniera parole del Ruffini, rappresentante del governo.

Indi ognuno freneva a gara a stringere la mano all'egregio nomo di Stato, e tra tutti ci penso notare molti dell'opposizione elettorale, fra cui l'ex-presidente, il vice-presidente e moltissimi altri componenti il Comitato.

Dopo ciò si sparlò al cav. Buccor. in Siracusa il seguente telegramma:

Buccari Presidente Associazione

Siracusa.

Ovazione passeggio Rudini, improvvisata grande entusiastica dimostrazione, come ne unanime: attendi. Elettorato, elevasi insopra partiti municipali, scaufossando alformazioni bi-date, solidarizza, applaude Rudini, Ancolla, Villaderata. — Primi radunati casa Villaderata salutare Rudini; parole simpatiche, franche, affettuose; applausi prolungati. Ringrazia, continuate applausi. — Entusiasmo generale. Pieghiamo comuni sforzi, trionfo moralità, buon governo, patriottismo sincero.

Sorta.

Il cav. Buccari rispondeva:

Sofia, Presidente Associazione ecc.

Associazione parte elettà cittadinanza, accolti entusiasmo sentimenti dimostrazione patriottica Noto, unita intendimento unico di tenimento interessi collegio, salutò simpatica cordiale cittadinanza, cui conto non assicura splendida vittoria comuni candidati Rudini, Villaderata, Ancolla.

Buccari.

Noto, 26 settembre 1882.

Pel Comitato

Il Pres. dell'Ass. interd.

Br C. Sorta.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare del OPINIONE)

Napoli, 29 settembre. — La Direzione generale del Banco di Napoli ha preso un utile provvedimento, in vista dell'elezione delle prossime elezioni politiche.

Questo provvedimento è contenuto nella seguente ordinanza che è stata diramata a tutti gli uffici, che per la sua configurazione geografica l'Italia è chiamata ad avere, e che ne l'abbia di fatto, ne sarebbe superfluo. Questi due fini, esercito forte e marina potente, sono per me la sola parola alla quale il mio sangue è sempre fido e Sempre di cui l'Italia può essere orgogliosa e la gloria avvenire non risponderà a quella del passato. (Applausi).

Dopo ciò, o signori, non posso che ringraziarvi della benevolente e simpatia con la quale mi avete accolto. In discussione che avete fatto a me e a Villabolla è tale che il ricordo ci sarà caro per tutta la nostra vita, e che ci sarà di sprone nella nostra politica, in mezzo a tutte le cose della vita politica. In memoria di Noto mi sarà di conforto.

Il pubblico numerosissimo, che vuole qui nonostro ci rimasto silenzioso ad ascoltare in maniera parole del Ruffini, rappresentante del governo.

Indi ognuno freneva a gara a stringere la mano all'egregio nomo di Stato, e tra tutti ci penso notare molti dell'opposizione elettorale, fra cui l'ex-presidente, il vice-presidente e moltissimi altri componenti il Comitato.

Dopo ciò si sparlò al cav. Buccor. in Siracusa il seguente telegramma:

Buccari Presidente Associazione

Siracusa.

Ovazione passeggio Rudini, improvvisata grande entusiastica dimostrazione, come ne unanime: attendi. Elettorato, elevasi insopra partiti municipali, scaufossando alformazioni bi-date, solidarizza, applaude Rudini, Ancolla, Villaderata. — Primi radunati casa Villaderata salutare Rudini; parole simpatiche, franche, affettuose; applausi prolungati. Ringrazia, continuate applausi. — Entusiasmo generale. Pieghiamo comuni sforzi, trionfo moralità, buon governo, patriottismo sincero.

Sorta.

Il cav. Buccari rispondeva:

Sofia, Presidente Associazione ecc.

Associazione parte elettà cittadinanza, accolti entusiasmo sentimenti dimostrazione patriottica Noto, unita intendimento unico di tenimento interessi collegio, salutò simpatica cordiale cittadinanza, cui conto non assicura splendida vittoria comuni candidati Rudini, Villaderata, Ancolla.

Buccari.

Noto, 26 settembre 1882.

Pel Comitato

Il Pres. dell'Ass. interd.

Br C. Sorta.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare del OPINIONE)

Napoli, 29 settembre. — La Direzione generale del Banco di Napoli ha preso un utile provvedimento, in vista dell'elezione delle prossime elezioni politiche.

Questo provvedimento è contenuto nella seguente ordinanza che è stata diramata a tutti gli uffici, che per la sua configurazione geografica l'Italia è chiamata ad avere, e che ne l'abbia di fatto, ne sarebbe superfluo. Questi due fini, esercito forte e marina potente, sono per me la sola parola alla quale il mio sangue è sempre fido e Sempre di cui l'Italia può essere orgogliosa e la gloria avvenire non risponderà a quella del passato. (Applausi).

Dopo ciò, o signori, non posso che ringraziarvi della benevolente e simpatia con la quale mi avete accolto. In discussione che avete fatto a me e a Villabolla è tale che il ricordo ci sarà caro per tutta la nostra vita, e che ci sarà di sprone nella nostra politica, in mezzo a tutte le cose della vita politica. In memoria di Noto mi sarà di conforto.

Il pubblico numerosissimo, che vuole qui nonostro ci rimasto silenzioso ad ascoltare in maniera parole del Ruffini, rappresentante del governo.

Indi ognuno freneva a gara a stringere la mano all'egregio nomo di Stato, e tra tutti ci penso notare molti dell'opposizione elettorale, fra cui l'ex-presidente, il vice-presidente e moltissimi altri componenti il Comitato.

Dopo ciò si sparlò al cav. Buccor. in Siracusa il seguente telegramma:

Buccari Presidente Associazione

Siracusa.

Ovazione passeggio Rudini, improvvisata grande entusiastica dimostrazione, come ne unanime: attendi. Elettorato, elevasi insopra partiti municipali, scaufossando alformazioni bi-date, solidarizza, applaude Rudini, Ancolla, Villaderata. — Primi radunati casa Villaderata salutare Rudini; parole simpatiche, franche, affettuose; applausi prolungati. Ringrazia, continuate applausi. — Entusiasmo generale. Pieghiamo comuni sforzi, trionfo moralità, buon governo, patriottismo sincero.

Sorta.

Il cav. Buccari rispondeva:

Sofia, Presidente Associazione ecc.

Associazione parte elettà cittadinanza, accolti entusiasmo sentimenti dimostrazione patriottica Noto, unita intendimento unico di tenimento interessi collegio, salutò simpatica cordiale cittadinanza, cui conto non assicura splendida vittoria comuni candidati Rudini, Villaderata, Ancolla.

Buccari.

Noto, 26 settembre 1882.

Pel Comitato

Il Pres. dell'Ass. interd.

Br C. Sorta.

Stato civile. — Bollettino del movimento civile della popolazione di questa città nel giorno 29 settembre 1882:

Nati 35, compresi 4 nati morti.
Morti 19, dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

Molinari Ester in Bacci, d'anni 23 — Grassi Pia fu Filippo, 68 — Andrisi Giacomo fu Giacomo, 80 — Vergini Domenico fu Giuliano, 36.

Morti all'ospedale

Turi Luisa fu Ferdinando, d'anni 34 — Saccardi Luigi fu Felice, 15 — Frilli Luigi fu Pietro, 45 — D'Ambrogi Vincenzo, 66.

Regio lotto. — Estrazioni del 30 settembre 1882:

Roma	47	67	34	12	90

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Roma

(Secondo periodo feriale - 1° quinquennio)

Presidente, comm. Cardono — P. M. Picone Del Romagnoli.

Udienza del 29 settembre.

Il 29 settembre dell'anno scorso l'usciere Barosi Benedetto si recava, per ordine del pretore del VI mandamento, nella rimessa di Bernardino Traini, per fare un sequestro conservativo di un cavallo e di un carrotto di proprietà del fratello Luigi Traini, debitore di una certa somma verso il signor Vincenzo Marini, assuntore degli omnibus della città.

Il Traini Domenico all'intimazione del-l'usciere si oppose con oltraggi, minaccie e violenze, sottraendo di poi cavallo e carretto al sequestro.

L'usciere Barosi disse denunzia e querela del fatto, e fu proceduto contro il Traini a termine di legge; ma questi si mise irreperibile.

I 12 luglio u. s. fu condannato in contumacia dalla nostra Corte d'Assise a cinque anni di reclusione. Udita la grave sentenza, il Traini si presentò nel successivo agosto spontaneamente, chiedendo, come di diritto, la rinnovazione del dibattimento, ed egli, pur confermando la sua colpabilità, non avendo stimato di far giurare il testimonio delle attenuanti, venne condannato a sei due anni di carcere.

Coccapiellier in appetito.

Questa mattina, alle ore 11 antim., innanzi la Corte d'Appello si discuterà il ricorso di Francesco Coccapiellier contro la sentenza del Tribunale nella causa Parboni e Di Mauro.

Corte d'appello di Firenze

La *Nazione* annunzia che per la discussione avanti la Sezione correzionale della Corte d'appello di Firenze la causa ebbe l'esordio questa mattina.

L'avv. Pelosini difensore del medesimo, sostenne come avanti i primi giudici, che il suo difeso si era reso reo di truffa e non di furto.

L'avv. Brin, nell'interesse della parte civile, e il Pubblico Ministero uno, P. e nelli dopo lungo discorso invece la conferma della sentenza che ritenne il reato di furto.

La Corte sente in eguale concordia, e condannò la pena reclusione al Bei per tal titolo in quarantatre mesi di carcere.

Il Bei era presente.

Tribunale di Lucca

Alberto Spagna, il fattore del procuratore del Re d'Arezzo, fu condannato dal Tribunale correzionale di Lucca a 14 mesi di carcere per oltraggio al potere, il cui processo fu la causa dell'aggressione contro l'egregio magistrato.

Offerte ricevute dall'Amministrazione dell'*Opinione* per i danneggiati dalle inondazioni:

Terza lista

Somma precedente L. 308

Società privata degli Amici di Pa-liano . . . . . L. 15

Totale L. 343

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La Signora dalle camelie aveva riempito iersera il teatro Valle, e crediamo che lo riempirà pure stasera, tale n'è stato il successo. La signora Duse-Checchi è stata chiamata un numero straordinario di volte al proscenio, e infatti non si potrebbe immaginare un'artista più vera, più appassionata, più commovente. Essa riproduce veramente la Margherita di Dumas. Di vero hanno stati spettatori al Valle il un entusiasmo così vivo e, diciamolo pure, così giustificato. Efficacissimo l'*Andò* nella parte d'Armando. Anch'egli fu molto applaudito. Non abbiamo dunque di dire che Cesare Rossi è stato un ottimo Duval. Assai bene anche il Checchi. Del resto, tutto il complesso dell'esecuzione è lodevole, e pubblica ha chiesto unanime la replica del dramma e crediamo che il suo desiderio sarà soddisfatto domenica.

Un telegramma particolare da Berlino ci annunzia che la attenuto, nella un successo brillante i *Rantzau*, furono applauditi la Cluti, il Vicentelli, il Brogi, e il direttore d'orchestra, Bimboni. Venne replicato il finale del terzo atto.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Movimento elettorale. — Ci scrivono da Voghera:

« Il Circolo commerciale voghorese si è costituito in Comitato provvisorio per trattare della elezioni politiche di Bobbio, Stradella e Voghera, e con apposito manifesto da pubblicarsi in ogni comune, invierà tutti gli elettori del collegio sollecitivo ad una riunione che si terrà in Voghera l'otto venturo ottobre, ove dopo la nomina del Comitato definitivo si formerà la lista dei tre candidati del collegio.

Spagna e Serbia. — Leggesi in *Il Corriere Mercantile* pubblica i seguenti telegrammi inviati al fr. di sindaco di Genova dall'Alcade di Barcellona e dall'assessore Vidallo Parga:

« Sindaco Genova,

» Fu letto il telegramma di V. E. nel banchetto dato in onore della Commissione di polizia illustre municipalità in mezzo ad entusiastiche acclamazioni a Genova.

» Barcellona rende grazie a Genova, e le espressioni del suo affetto che ricordera sempre con vivissima riconoscenza; mi compiacendo inviarle le congratulazioni della mia entusiastica e leale amicizia. »

» *Alcade.*

« Sindaco Genova,

» Oggi facemmo visita agli stabilimenti pubblici ed alle autorità.

» Recandoci dal governatore seppimo essere questi contemporaneamente venuto al nostro alloggio. Nel pranzo banchetto dato dal municipio si fecero brindisi al Re d'Italia e di Spagna, all'Italia ed a Barcellona.

» Giunto il dispaccio dell'ammenore annunziano durante il banchetto datò grande entusiasmo. Un'immensa folla stazionò nella piazza del municipio, acclamante fino a mezzanotte con musiche e cori.

» La città è illuminata. Domani vi sarà spettacolo di gala.

» *Vicedirettore Pongeo.* »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 28 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che approva l'aumento di capitale della Banca nuova popolare di Cittadella.

3. R. decreto sugli esami del notariprofessore e vicedirettori telegrafici per ispettore direttore e segretario.

4. R. decreto, che modifica il R. decreto 16 giugno 1881.

5. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa:

Si porta a conoscenza del pubblico che a cominciare dal 1° ottobre prossimo entrano attualmente in vigore pei telegrammi dall'Italia alla Bosnia-Erzegovina, alla Bulgaria ed al Montenegro diminuzione di 7 centesimi per ogni parola, restando fissi i centesimi 31 quelle per la Bosnia Erzegovina e pel Montenegro, e di 37 per la Bulgaria (via Austria, continuando l'interruzione della via Turchia), oltre alla tassa fissa di una lira.

Le 25 centesime nelle stazioni ferroviarie di Benevento e Santa Croce di Morcone, provincia di Benevento, è stato attivato il servizio telegrafico pel governo e pel pubblico con orario limitato.

L'avv. Pelosini difensore del medesimo, sostenne come avanti i primi giudici, che il suo difeso si era reso reo di truffa e non di furto.

L'avv. Brin, nell'interesse della parte civile, e il Pubblico Ministero uno, P. e nelli dopo lungo discorso invece la conferma della sentenza che ritenne il reato di furto.

La Corte sente in eguale concordia, e condannò la pena reclusione al Bei per tal titolo in quarantatre mesi di carcere.

Il Bei era presente.

La Gazzetta Ufficiale del 29 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Il decreto, che proroga a tutto il mese di settembre 1884 il termine stabilito coi regi decreti 21 agosto 1881, numero 381 e 5 luglio 1882 n. 848.

3. Il decreto che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro di rendita consolidata a favore del regio commissariato dell'asse ecclesiastico di Roma.

4. R. decreto che erige in corpo morale l'opera Pia Botta di Napoli.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa:

1° Che non essendo ancora ristabilito il transito fra Alessandria d'Egitto e Suez, i telegrammi per Aden e Africa meridionale continuano ad essere istradati per via Valona Pao Bombay;

2° Che dal giorno 27 corrente le tasse per l'Egitto, via Alessandria, sono ristabilite come prima della guerra, meno che per Suez, Suakin, via cui Massaua, Alto Egitto, Sudan, dove è mantenuta la sopratasse di 50 centesimi per parola;

3° Che d'ora innanzi è ristabilito fra Shanghai e Amoy (Cina), e che, in conseguenza dell'interruzione fra Hong-Kong e Amoy, i telegrammi per Shanghai e altri interni chinesi continuano a istradarsi via Shanghai, quelli per Amoy viaviano da Hong-Kong coi migliori mezzi possibili. Le tasse non variano.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia;

2. R. decreto 16 agosto, che scioglie la Congregazione di carità di Calvi (Perugia);

3. R. decreto 16 agosto, che scioglie l'amministrazione dell'orfanotrofio di Castelvetrano;

4. R. decreto 16 agosto, che scioglie l'amministrazione del **Monte frumentario di Aiota**;

5. R. decreto **21 agosto, che estorsiva la Banca popolare di Sciogese**;

6. Disposizioni nel **personale militare** e nel personale dei telegrafi.

NOTIZIE ULTIME

Scioglimento della Camera

Iari l'onor. Depretis si è recato a Monza per conferire con S. M. Crediamo che sia stato sottoscritto il decreto di scioglimento della Camera.

I bilanci

Iori fu distribuito l'*Atto di presentazione* degli stati di previsione della spesa e dei conti consuntivi dell'esercizio 1883. Il fascicolo comprende documenti e prospetti aventi lo scopo di raccogliere e riassumere le indicazioni diffuse nei singoli bilanci. Pyx i numerosi *allegati* è notevole il 7° che dimostra l'impiego dei fondi concessi per la costruzione di ferrovie complementari e sono dalla meccanizzazione eseguita dalla Commissione generale del bilancio nella sua relazione sul bilancio definitivo 1881 del ministero del Tesoro.

Da questo specchio risulta:

1° Che a tutto agosto 1882, in conformità agli stanziamenti contenuti dalla legge per lo diverse linee, furono presi impegni per . . . . . L. 121,695,420 81

e che al 19 suddetto mese, L. 21,695,420 81 si avevano spesi in corso per . . . . . » 70,736,043 »

Somma . . . . . L. 192,430,463 81

Sicome dalla data della nuova legge vennero inscritti in bilancio:

nel 1889 (Rendiconto consuntivo) . . . L. 31,022,620 20

nell'81 (id.) . . . » 47,074,358 06

nel 1888 (Bilancio definitivo) . . . » 57,118,231 »

in tutto . . . » 136,715,209 31

ne consegue che si presenta in anticipazione impegnandole la somme da stanziarsi nei bilanci futuri per . . . L. 55,718,253 50

2° Che i pagamenti eseguiti, in conto degli impegni presi sulle somme inscritte in bilancio, ascendevano al 31 agosto 1882 a L. 43,654,954 36

3° Che a tutto luglio 1882 furono autorizzati prestiti alla Cassa depositi e prestiti per un importo di L. 12,719,100 »

a conto dei quali essendo stata corrisposta la somma di » 2,010,800 »

rimane perciò ancora da somministrare il capitale di L. 10,708,300 »

Lo feste di Ancisi

(Telegramma particolare dell'*Opinione*)

Ancisi, 30 settembre. — Domani, 1° ottobre, avrà qui luogo la solenne inaugurazione del monumento a San Francesco, ultimo lavoro dell'immortale Duprè.

Interverranno numerose rappresentanze civili e religiose. L'inno del maestro Faliero sarà eseguito da cento voci. Preveggesi effetto sorprendente. Il discorso di inaugurazione sarà letto dal professore comm. Augusto Conti. Si aspetta l'opposizione. Alla sera illuminazione – luce elettrica – grandiosi fuochi artificiali – concerti.

Al teatro si rappresenta l'opera *I Puritani*. Direttore d'orchestra il prof. Tarzieni. Esito brillante. Immenso concorso di forestieri.

Il matrimonio del Duca di Genova

La *Gazzetta Ufficiale* continua il suo silenzio circa alla notizia che corre nei giornali stranieri ci italiani del matrimonio di S. A. R. il Duca di Genova. In data del 26 settembre scrivono da Monaco di Baviera *alla Persecveranza*:

Colà mia del 22 corrente vi annunziava l'arrivo del Principe Tommaso, che prese alloggio all'*Albergo delle Quattro stagioni*, ma mi più stretto incognito, e cogsno crederà che fosse tra noi solo per visitare l'Esposizione. Invece è venuto per farsi sposo.

Il principe Tommaso è promesso sposo con la principessa Maria, Elisabetta, Luisa di Baviera, nata il 31 agosto 1863 nel castello di Nymphenburg, gran dama dell'Ordine di Santa Anna di Baviera, figlia del principe Alberto di Baviera, morto il 21 settembre 1875, e della principessa Amalia, infanto di Spagna. La sposa è la maggiore delle tre sorelle, e la sua bellezze certo non sono delle comuni. Gen questo matrimonio è la prima volta che la nostra Casa Reale si unisce in stretta alleanza parentela colla Casa di Savoia. La Duchessa di Genova ogni anno visita la nostra Corte, e fu appunto in questo viaggio che la duchessa fece la principessa Maria Pegna di suo figlio.

La promessa di matrimonio venne fatta nel castello di Nymphenburg, e il matrimonio sarà celebrato nella primavera; sento che per quell'occasione vi saranno grandi feste. I promessi sposi riceveranno di già le felicitazioni del Re, della Regina madre e di tutti i Principi della Casa.

Difesa dello Stato

L'*Esercito* riferisce che è prossimo un viaggio d'ispezione dell'onorevole ministro della guerra ai lavori di fortificazione nei diversi punti dello Stato e dell'onorevole ministro della marina alle navi in costruzione ed ai lavori per l'arsenale di Taranto.

Inondazioni

(Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*)

Rovigo, 29. — La rotta dell'Adige a Lagago è larga duecento metri. Intanto le acque del fiume si scaricano nelle valli vercesi di Anabaut e il Bacino Padano, compreso tra Molara e Fosse Polesella e fra l'argine sinistro del Po e l'argine destro del Tartaro e del Canal Bianco. Il Bacino Padano comprende vasti comuni e essentamalla abitati. Le acque trattenute dall'argine di Fosse Polesella continuando a riversarsi nel Bacino Padano, giudicasi inevitabile o una rotta di Fossa Polesella o una rotta dell'argine sinistro del Canal Bianco, contando mezzi disastri.

Il genio civile sta tagliando la rotta al sostegno di Bosaro, ma il taglio è insufficiente per la enorme delle acque. Le popolazioni desolate invocano ovunque soccorsi.

Vicenza, 29. — L'on. Baccarini visitò questa mattina la rotta del torrente Astico a Passo Riva. Egli approvò i lavori di chiusa provvisoria.

Rovigo, 30. — L'on. Baccarini, provveniente dal Veneto, ore stamane visitò le rotte dell'Astico, e dopo essersi fermato quindi a Verona a conferire col prefetto circa i provvedimenti per la inondazione giunse a Milano alle ore 4 15 e conferì colla Direzione e col Consiglio d'amministrazione della ferrovie dell'Alta Italia per concordare i mezzi solleciti onde ripararе le linee.

Ripartì subito alla ore 5-50 diretto a Piacenza. Alla stessa ora l'on. Depretis ripartì per Stradella. I ministri furono salutati dal prefetto e dalle altre autorità.

Milano, 30. — Ripartì l'on. ministro Baccarini. Egli conferirà oggi cogli ispettori del genio civile arrivati da Roma per recarsi poi nelle località disastrate.

Domani, probabilmente, l'on. Baccarini ritornerà a Roma.

Rovigo, 30. — L'Adige, a Verona, è a 18 sotto guardia; anche il Po decresce. Il Canal Bianco seguita a crescere; stamane è a 4 56 di altezza. Mancano 13 centimetri per raggiungere la massima piena del 31 settembre.

Un trattato anglo-turco

Scrivono da Costantinopoli 21 al *Berliner Tageblatt*:

« Nella situazione movimentata creata dalla fine della guerra egiziana, la Turchia si trova col desiderio di salvare ciò ch'è possibile del suoi diritti sull'Egitto. La Porta è incoraggiata nei suoi sforzi dalla Russia, pieno d'invidia contro i successi delle armi inglesi. E un fatto incontestabile che l'influenza della Russia sul Bosforo è recentemente molto cresciuta. Da parte inglese si assicura che si cerca tutto per indurre la Porta ad un accordo separato per la risoluzione della questione egiziana. I turchi saranno dapprima forse ostinati, essi si mostrano in questo momento irritabilissimi. Essi credono di assicurare che non si tratta di fatti tattici ed il valore, ma l'oro inglese fece abbandonare l'esercito egiziano. Esso non ha agito realmente, così dicono i turchi, i quali non trovano parole abbastanza vivaci contro il « bandito Arabi » sul quale addossano tutta la colpa. « Lord Dufferin, prosegue gli osservatori, alla Porta un trattato separato, in cui è fatto pur cenno d'una nuova dichiarazione di garanzia relativamente ai possedimenti asiatici della Turchia. La stessa garanzia già fatta al sultano per la cessione di Cipro, gli è offerta novamente in compenso della sua buona disposizioni Egitto. I punti principali del trattato, il quale dopo essere stato approvato dall'Inghilterra e dalla Porta, sarà sottoposto alle potenze, si compongono naturalmente della posizione legale del kedive e dell'organizzazione della successione al trono, accanto al kedive *controllore superiore di finanza inglese*, risultasse poco opportuna la nomina di un ministro residente inglese con speciali poteri per la sorveglianza del primo funzionario sarebbero estese.

« Il kedive è obbligato a presentare sempre la lista dei ministri all'approvazione del sultano, quest'ultimo prima di approvarla si porrebbe in relazione col gabinetto inglese. Così si eviterebbe che per l'avvenire s'infiltrassero elementi impuri, come Arabi, nel ministero.

« Onde avere al più presto possibile un compenso pei danni di guerra, si raccomanderebbe a formare nuovamente l'esercito egiziano, all' opposto si prescrederà ad ordinare una milizia, di professione egiziani, ed una gendarmeria in cui entrebbe anche l'elemento straniero. La milizia, destinata eventualmente ad oppugnare la gendarmeria, non dovrà essere superiore di numero a quest'ultima.

« Il comandante della milizia sarà indicato dal sultano, i posti di ufficiali nella gendarmeria sono designati dal kedive, d'accordo coll'Inghilterra. La gendarmeria di porto, alla quale spetterebbe la sorveglianza nelle acque egiziane come pure nel Canale di Suez e che sarà comandata da ufficiali inglesi al servizio del kedive, sarà pure assegnate le navi della flotta egiziana. Il comando supremo della milizia è sottoposto a quello della gendarmeria. Cessa l'obbligo di fornire in tempo di guerra alla Porta un contingente di soccorso egiziano; in suo vece sarà pagato un tributo di guerra. L'Inghilterra non chiederà alcuna indennità di guerra all'Egitto, all'opposto sarà garantita il tributo egiziano al sultano.

« Del resto si concluderanno stipulazioni speciali per la sistemazione definitiva di tutte le questioni finanziarie.

« L'Inghilterra rifiuta la domanda della Porta che in prima le garantisca anche i possedimenti europei e vuole soltanto promettere di appoggiare diplomaticamente la Porta in un'eventuale occupazione del Balcani. »

Sono uscite le prime due dispense

MARGHERITA PUSTERLA

«Cesare Cantù

Contiene 5 incisioni

Abbonamento all'opera completa Lire 150 in sette Italia

Illustrata da 140

Chi manda L. 1 50 al tipografo editore Ricardo Perino, Roma, riceverà franco di porto l'opera completa.

LA GRANDE ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DI BRESCIA

Col Premio lire 100,000

È prorogata

AL 7 OTTOBRE 1882

Ogni biglietto costa *Una Lira*

I biglietti si accendono:

In Milano presso i Banchieri Francesi, via S. Giuseppe, 4. — *In Roma* presso S. Dalfrate e C., piazza di Pietra, 87.

SEMI FUNGHI L. 5 la scatola con relativa istruzione per il metodo di coltivarli. — Dirigersi all'Agenzia dell'Opinione, aggiungendo 50 centesimi per le spese di pacco postale.

AVVISO

L'Amministrazione dell'*Opinione* cede in seconda lettura, un giorno dopo l'arrivo, ad L. 10 per trimestre franchi a domicilio, i seguenti giornali esteri:

Die Post . . . . di Berlino.
Berliner Tageblatt . . id.
Le Soir . . . . di Parigi.
Le Petit Marseillais di Marsiglia.

Tipografia dell'*Opinione*.

BANCA GENERALE

ROMA-MILANO

A tenore delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione della Banca Generale, è chiamato un quarto versamento di L. 50 sulle 50,000 Azioni nuove della Banca medesima.

Questo versamento corrisponde al 3° decimo sulle della Azioni, essendo state le prime L. 50 versate a titolo di premio.

Il versamento dovrà essere fatto dal 29 al 31 ottobre p. v. sotto le norme e condizioni dell'avviso 14 gennaio 1882, pronto seguenti Case bancarie e Stabilimenti:

Roma, Banca Generale.
Milano, id.
Firenze, Signori Emanuele Fenzi e C.
Genova, Signori Fratelli Degan.
Torino, Signori Fratelli Cerrina.
Venezia, Signori Jacob Levi e figli.
Napoli, Banca Napolitana.
Parigi, Banque Franco Egyptienne.
Parigi, Signori Morgenzo e Parente.
Vienna, Union-Bank.

Le annotazioni del versamento saranno fatte sopra le ricevute provvisorie già rilasciate per il 1° decimo.

I sottoscrittori, che non hanno vincolate le Azioni per la vendita al Sindacato, dovranno fare così il rispettivo versamento.

Roma, 29 settembre 1882.

La Direzione.

BORSE DI COMMERCIO

BORSE ITALIANE

VALORI	Roma	Firenze	Genova	Milano	Torino
	30	30	30	30	30
Rendita Italiana 5 %	91 02		90 95	91 07	91 05
» »	90 77	90 57			90 05
» »	90 60				
Prestito Blount	91 70				
» Rothschild	92 55				
» Cattel. 1860-64	94				
Obbligaz. ecclesiastiche					
Consolidato Pacca					
Banca Italiana			3178 —		3178 —
» Romana	1090				
» Toscana					
» Torino					
» Generale	574 50				
» Milano					
Credito Mobiliare			726 50		726 —
Azioni meridionali			469 —		
Obbligazioni id.					
Buoni id.					
Azioni ferrovie Romane					
Obbligaz. Sarde serie A					
» » B					
» » C					
» » D					
Palermo-Trapani 1° em.					
» » 2° »					
Azioni mar. meridionali					
» Tabacchi		691			
Cons. comunale	900				
Cons. provinciale	870				
Banca di Roma	643				
Cassa Risparmio					
Condotte d'acqua	886				
Acquedotto Pugliese	287				
Cartelle fondiarie	487				
Cambio sull'Italia	101 90	101 85	101 80	101 10	101 95
» Londra 3 mesi	25 90	25 90	25 90	25 90	25 90
» oro	20 92	20 92	20 92	20 95	20 95

BORSE ESTERE

VALORI	Parigi Apertura	Parigi Chiusura	Parigi Realizzato	Vienna	Berlino	Londra
	30	30	29	29	29	29
Rendita francese 3 %	84	84				
» 3 ½	91 10	91 05				
Amm. ital. antico 5 %	91 80	91 75				
Rendita italiana 5 %	89 55	89 45	89 30		89 80	89 80
» 3 %					58 50	58 50
Consolidato inglese	100 9/16	100 9/16			100 12	100 12
Rendite austriache						
» ungar. 6 %				78 75		
» » oro 5 %				88 40		
» » 4 ½				119 10		
Turche	64 7/16	64 1/2				
Egiziane nuove	13 90	13 90	13 90		13 70	13 9/16
» unif.						70 9/16
Egiziane privil.	368 —	367 —	366 —		366 —	
» 7 %						86 30
Prestito ottomano		645 —				
Tunisine						89 1/4
Obblig. ottomane 1871	396 —	396 —				
Banca ottomana	796 —	792 —	792 —			
Banca di Francia						
» di sconto di Parigi	605 —	606 —				
» di Parigi	1133 —					
Banca dei paesi austriaci						
Credito fondiario		1520 —				
Credito Lyonnais	1015 —					
Delegazioni						
Parti civili						
Azioni Panama	581 —	585 —				
Parti civili						
Lombarde antiche				366 70	368 50	
» obbligazioni		295 —		143 50	143 50	
Azioni Ferrovie romane						
Cambio sopra Parigi				47 50		
» Londra				119 —	119 90	119 90
Lire italiane				92 10	92 20	92 20
Rubli				1 26	1 26	1 26

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 30 settembre.

Borsa anche oggi poco animata.

La Rendita ebbe affari a 90 77 1/2 per contanti e da 91 07 1/2 a 91 05 per fine ottobre.

Quasi invariati i Prestiti Pontifici:

Emissione 1860-64 94.
Blount 91 70.
Rothschild 92 55.

Limitatissime transazioni in valute:

Banca Generale 574, chiudendo 575 a 574.

Banca di Roma 643 circa.

Acqua Marcia 970 a 965.

Cambi senza notevole variazione.

Francia a 3 mesi 100 27 1/2.

Londra a tre mesi 25 24.

Oro 20 84.

Bollettino Meteorico

compilato dall'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

29 Settembre 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Max. Min.
Belluno	763.7	3/4 cop.	—	16,6 7,5
Domodos.	762.5	tutto cop.	—	18,2 6,2
Milano	762.1	1/4 cop.	—	19,0 10,6
Venezia	761.3	3/4 cop.	calmo	17,8 12,9
Torino	761.7	1/2 cop.	—	19,5 8,0
Parma	761.4	tutto cop.	—	20,8 11,0
Modena	761.1	1/2 cop.	—	21,0 8,0
Genova	761.2	3/4 cop.	agitato	20,8 15,3
Pesaro	761.2	tutto cop.	calmo	20,4 14,3
Porto Maurizio	761.2	tutto cop.	agitato	21,0 13,4
Firenze	762.5	piuggia	—	19,0 13,4
Urbino	762.1	tutto cop.	—	17,0 13,5
Ancona	762.7	1/2 cop.	calmo	20,0 12,0
Livorno	762.8	3/4 cop.	m. agit.	19,2 16,6
Perugia	764.7	tutto cop.	—	18,2 10,0
Camerino	764.2	tutto cop.	—	15,6 9,4
Portofer.	763.3	1/2 cop.	mosso	20,2 16,0
Aquila	765.3	tutto cop.	—	16,0 8,4
Roma	764.6	tutto cop.	—	22,0 12,5
Foggia	765.4	3/4 cop.	—	23,2 10,4
Napoli	764.0	tutto cop.	calmo	20,6 16,3
Palenza	761.8	tutto cop.	—	17,0 12,0
Lecce	761.0	sereno	—	25,7 13,8
Cosenza	766.4	3/4 cop.	—	21,6 10,0
Cagliari	766.2	3/4 cop.	—	29,4 17,0
Palermo	767.1	tutto cop.	—	29,4 17,9
Catania	767.8	3/4 cop.	—	23,0 14,0

TARIFFA DELLE CORSE

	ad 1 cavallo	a 2 cavalli
	Lire	Lire
Corso urbano . . . L.	1 00	1 50
Dal confine centrale a	1 —	1 25

Da un punto qualunque della città fuori delle mura, eccettuate Porta del Popolo, Piazza Cavalleggeri ed Ostiense

	giorno	notte	festivi
Per un'ora	1 00	1 50	1 00
Per ogni mezz'ora successiva	1 75	2 25	1 50

SPETTACOLI D'OGGI

Valle. — *I mariti intimi* (ore 8 1/2).

Anfiteatro Umberto. — Compagnia equestre del fratelli Amato (ore 8 1/2).

Politeama Garibaldi. — *Lisa di Chamounix*, commedia a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni (ore 8).

Metastasio. — *Zerbina la bella portoghese*, operetta con Polonaita (ore 6 3/4 e 9 1/2).

Manzoni. — *Pinocchio XIV*, operetta (ore 8 1/2).

Nuovo Quirino. — *Il re indigo*, operetta. (ore 6 1/2).

Rosetti. — *Il Magazzeni a Roma*, operetta in dialetto romanesco (ore 8 1/2).

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centr.le, piazza S. Silvestro.
Uffici succursali delle poste: — Piazza Montecitorio — Via Babuino, n. 51 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Trevisano, n. 71 — Via Nazionale, n. 90-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Ponte Sisto, ad 87.
Uffici succursali del telegrafi: — Piazza Aracoeli, n. 32 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 34 — Piazza Poste S. Angelo, n. 30.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli.
Direzione del Demanio, dei Dazi Diretti, Registro e Bollo, R. quartiere di Roma e circondario, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del municipio della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.
Registro e Demanio di Civezia, atti civili e successioni; 2ª Civezia, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e manicomi, bollette, via Monte della Farina, n. 64-A, seguito diretto a entrata, via Monte della Farina, n. 64-A.
Dogana principale di Roma, piazza della Terma.
Ispezione e luogotenenza della dogana e gabelle, porto di Ripagranda.

BORSA

Valute. — Fiorini austriaci — Lire turche — Lire sterline — Marchi — Napoleoni — Pezzi da 20 franchi — Piastre turche — Rubli — Scudi romani — Talleri — Corone